

DIVERSO... IN CHE SENSO?

Cortile del Melograno
Sala delle Dame, via dei Servi 21
Venerdì 16 settembre ore 17.00

La memoria dei cinque sensi

*Workshop di espressione corporea
per disabili e operatori*

Al laboratorio, aperto al pubblico, partecipano sei disabili e sei operatori

Cortile del Melograno, via dei Servi 21
Domenica 18 settembre ore 17.00

Don Chisciotte...in che senso?

Spettacolo teatrale con attori diversamente abili

*Drammaturgia e regia Sara Di Fabrizio
Supervisione Pino L'Abbadessa
Coordinamento Licia Maffei, Roberta Maggolo
Costumi e oggetti di scena Licia Maffei
Tecnico audio Marco Turano
Produzione Cantieri Teatrali Cicabum*



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



Comune di Modena
Assessorato Politiche Sociali
per la Casa e per l'Integrazione



in collaborazione con
Associazione Cantieri Teatrali Cicabum

DIVERSO...

IN CHE SENSO?

Cortile del Melograno - Sala delle Dame
Venerdì 16 settembre ore 17.00

La memoria dei cinque sensi

*Workshop di espressione corporea
per disabili e operatori*

Al laboratorio, aperto al pubblico, partecipano sei disabili e sei operatori

Il *workshop* mira alla creazione di un contesto di incontro e socializzazione tra disabili e operatori sociali in cui tutti si sentano coinvolti attivamente. Il laboratorio, a carattere ludico-ricreativo, è volto allo sviluppo delle capacità espressive e all'arricchimento della personalità dei partecipanti. Offre l'opportunità di ri-conoscere il proprio corpo e di esprimersi all'interno del gruppo attraverso l'esplorazione dei cinque sensi. È previsto un percorso sensoriale con giochi vocali, ritmici, olfattivi, mimici e tattili. Il laboratorio coinvolge utenti disabili e operatori sociali partecipanti al laboratorio *Giocando...*, una delle attività del tempo libero promossa dall'Assessorato alle Politiche sociali, per la casa e per l'integrazione del Comune di Modena.

16 17 18
settembre 2005

Modena Carpi Sassuolo



Cortile del Melograno
Domenica 18 settembre ore 17.00

Don Chisciotte... in che senso?

Spettacolo teatrale con attori diversamente abili

Drammaturgia e regia: Sara Di Fabrizio
Supervisione: Pino L'Abbadessa
Coordinamento: Licia Maffei, Roberta Maggiolo
Costumi e oggetti di scena: Licia Maffei
Tecnica Audio: Marco Turano
Produzione: Cantieri Teatrali Cicabum

L'Associazione Cantieri Teatrali Cicabum presenta un allestimento ispirato ad alcuni personaggi dell'opera di Cervantes, riletta in chiave comica, nel quale è in primo piano la sensorialità dell'attore, vissuta e immaginata. Lo spettacolo prevede la presenza in scena di due attori diversamente abili e due educ-attori che si lasciano condurre dagli occhi di Don Chisciotte e raccontano l'urgenza di essere eroi per un giorno, combattendo nemici invisibili e rendendo così visibile un mondo interiore fatto di sogni e desideri. Le azioni si rincorrono in una casa stalla trasudata di visioni ritmate da ambiguità e controsensi comici. Al termine dello spettacolo seguono giochi teatrali con gli *spett-attori*.

La proposta dell'Associazione si inserisce in un progetto, condiviso da Azienda USL e Comune di Modena, di sensibilizzazione alla cultura della diversità attraverso l'interazione teatrale e lo sviluppo dell'arte al servizio della società.

Il teatro rende *visibile l'invisibile*, sviluppa un dialogo sociale che va oltre la fruizione dell'evento spettacolare, è cantiere di relazioni possibili, fa scoprire che tutti siamo *diversamente abili* con le nostre insicurezze e i nostri slanci.

Cantieri Teatrali Cicabum è un'Associazione non profit di promozione culturale e sociale. Nasce nel 2004 per favorire lo sviluppo della cultura dell'arte attraverso la realizzazione di attività socio-educative, formative e artistiche rivolte a persone svantaggiate e non. I soci fondatori sono educatori professionali, operatori sociali e operatori teatrali che partendo dall'esperienza comune all'interno del Laboratorio Teatrale Cicabum, attività promossa da Comune e Azienda USL di Modena sin dal 1997, intendono creare percorsi artistici e culturali capaci di disegnare, attraverso il teatro e le arti espressive in genere, rinnovate prospettive e nuovi scenari di interazione sociale sul territorio, favorendo visibilità e dignità culturale dei propri progetti e dei soci partecipanti.